

## GIÙ LE ZAMPE DAL NOSTRO MARE

Mia sorella Tea ha avuto un'idea davvero stratopica: organizzare una vacanza al mare per tutta la famiglia Stilton, con soggiorno in un super albergo vicino alle spiagge! Così abbiamo caricato valigie, ombrelloni e asciugamani sul camper di nonno Torquato e siamo partiti: destinazione porto Crostolo! Una volta lì, però, ci aspettava una brutta sorpresa: non eravamo i soli ad avere avuto l'idea di una vacanza al mare! La spiaggia era piena, anzi pienissima di roditori che prendevano sole, si spalmavano la crema, leggevano riviste e facevano il bagno ... Decidemmo così di tornare in albergo, ma per una deviazione (io ammetto: avevo sbagliato strada!) Ci ritrovammo in una piccola baia isolata. Per mille mozzarelle, che posto stratopico! Eravamo felicissimi e pronti a tuffarci in acqua, quando ... Per i baffi a torciglione del gatto mammona! Quello non era un sacchetto di plastica? E lì ce n'era un altro ... E un altro ... Intrappolavano pesci, molluschi e alghe! Qualcuno aveva sporcato quella bellissima spiaggia! Dovevamo assolutamente rimediare a quel disastro.

Allora creammo dei cestini per la raccolta differenziata così chiunque poteva buttare i propri rifiuti differenziandoli. Il giorno dopo ritornammo sulla spiaggia e vedemmo la spiaggia sommersa di rifiuti. Dovevamo trovare subito un'idea stratopica! Allora, sono andato a chiedere al lido l'elenco delle persone che erano state quel giorno sulla spiaggia, ma il barista disse che lì c'era stata una festa e che conosceva l'organizzatore dell'evento. Allora mi feci dare l'indirizzo dell'organizzatore, parlai spiegandogli che il mare e la spiaggia sono beni preziosi da salvaguardare. L'organizzatore si convinse e chiamò tutti gli invitati alla festa per farsi aiutare a ripulire quel disastro, era più facile ora che avevo provveduto a fare installare i cestini per la raccolta differenziata. Così da quel giorno quella spiaggia fu sempre pulita.

Alessandro Pirolli  
Cristian La Marra  
Antonio Giannandrea



## IL TESORO DELLA FORESTA OSCURA

Era una tranquilla mattina di primavera e io stavo lavorando alla mia scrivania all'Eco del Roditore, quando venni interrotto dal suono di un clacson.

Guardai fuori dalla finestra del mio ufficio e vidi... Tenebrosa Tenebrax. Era venuta a prendermi con la sua Turbolapid: aveva bisogno del mio aiuto! Appena salì in macchina, Tenebrosa mi spiegò tutto: le serviva una zampa per scoprire cosa provocasse gli strani, stranissimi, stranissimissimi rumori che provenivano dalla Foresta Oscura, la paurosa foresta vicino al castello dei Tenebrax. Anche se i baffi mi frullavano per la fifa, la notte stessa decidemmo di andare nella foresta...con tanto di tenda e zaino da campeggio! Per fortuna non ero solo, con me c'erano Tenebrosa e i miei nipotini Ben e Trappy.

Appena ci addentrammo nella foresta, capimmo subito che cosa causava gli strani rumori che tanto avevano preoccupato i Tenebrax: delle ruspe stavano distruggendo i bellissimi alberi della foresta per conto di un famoso attore horror, protagonista del nuovo film che Tenebrosa stava girando negli Horrywood Studios di Lugubria.

Tenebrosa mi guardò preoccupata: - Ciccetto, forza, non c'è tempo da perdere! Devi trovare un'idea per fermarlo subito...e salvare la Foresta Oscura!

Cominciai a pensare a come fare per fermare quelle ruspe anche perché non riuscivo proprio a spiegarmi il motivo per il quale stavano distruggendo gli alberi. Mi venne un'idea! Cogliarli di sorpresa sarebbe stato di certo spaventoso per loro che non si aspettavano il nostro arrivo a quell'ora di notte.

“Ingrana la prima Dolcezza!”, dissi a Tenebrosa che era rimasta a fissarli a bocca aperta per tutto il tempo con le mani sul volante della sua topo-macchina, mentre Ben e Trappy guardavano ciò che stava accadendo dai sedili posteriori ed erano un po' preoccupati, sentivo i loro baffi frullare dalla fifa.

Tenebrosa scrollò la testa e con un sorriso soddisfatto fece una sgommata e arrivò a tutta velocità davanti alle ruspe. Di colpo i lavoratori sorpresi di vederli si fermarono e si coprirono gli occhi perché i fari della Turbolapid erano davvero accecanti.

Io e Tenebrosa a quel punto scendemmo dalla macchina e con fare deciso andammo a chiedere spiegazioni!

“Chi siete? E che intenzioni avete?! La Foresta non si tocca! Fermate tutto e andate via! O ve la vedrete con tutti noi!”

Dalle ruspe si udirono delle stratopiche risate!!! A quanto pare non ero riuscito a spaventarli affatto.

“Ma chi siete voi?! Non ci fate paura! Girate i tacchi altrimenti vi facciamo fare un volo diretto dall'altra parte di Topazia.” Risposero quei topi sporchi e con dei baffi stratosferici scendendo dalle ruspe e venendo minacciosi verso di noi. Ma a quanto pare non erano soli.

Da dietro quelle grosse macchine tritatutto uscì un enorme topo avvolto in un grosso impermeabile all'ultima moda con una coda lunghissima, un bastone tra le mani, dei grossi occhiali sul naso e un ciuffo pieno di gelatina.

“Il mio nome è Mister No”, disse tutto fiero di sé. “Sono io che ho organizzato tutto questo e non ho alcuna intenzione di andarmene. Forse non sapete bene con chi avete a che fare!”.

Qui le cose si mettono male, pensai! Chi è questo Mister No? Non ne avevo mai sentito parlare. Forse era il caso di studiare bene la situazione prima di agire.

Tenebrosa non arretrò di un solo passo. Anzi si fece avanti minacciandoli ancora: “Brutti topacci che non siete altro! La foresta è un bene prezioso per tutti noi! Come vi siete permessi di venire qui e distruggere tutto?! Non finisce qui, parola mia e di tutta Topazia!”

Anche lei quindi si decise ad andare via e con aria sempre più rabbiosa disse: “Noi per ora ce ne andiamo, ma sappiate che torneremo!”. Così ce ne andammo molto arrabbiati e ancora frastornati. Non eravamo riusciti a capire cosa volevano fare davvero e soprattutto perché.

Cercai di calmare Tenebrosa che durante il tragitto non riusciva a smettere di parlare di quanto fossero importanti gli alberi della Foresta Oscura.

“Torniamo in ufficio cara e vedrai che avremo la mente più lucida dopo una bella dormita e ci verrà qualche idea stratopica. Non l’avranno vinta stai tranquilla”.

Una volta arrivati all’Eco del Roditore, Tenebrosa si addormentò sul divano accanto ai piccoli Ben e Trappy ormai stremati. Io non riuscivo a chiudere occhio, volevo capire chi fosse davvero questo Mister No. Il tutto mi puzzava di formaggio filante scaduto. Cominciai a infilare il naso nel mio grosso computer Topomila e cercai tutte le informazioni possibili su quel malfattore. Quello che trovai fu incredibile!!! In realtà Mister No era Blacktopo! Il cattivissimo ladro di tesori che ricercavano ovunque!

Mi venne un dubbio! Cosa poteva farci un ladro in cerca di tesori in una foresta piena di alberi e cespugli?! La risposta la trovai ancora nel mio fedele computer. Esisteva una leggenda sulla foresta di Topazia secondo la quale, tanti anni fa un pirata arrivò dall’oceano e convinto di tornare nascose il suo tesoro sotto terra e vi piantò tantissimi alberi intorno. Ecco perché stavano distruggendo tutti i nostri alberi.

Aspettai che arrivasse l’alba e svegliai Tenebrosa. Nel frattempo avevo escogitato un piano davvero stratopico! Avevo bisogno assolutamente della mia fantastica sorella Tea Stilton. Era capace di guidare ogni tipo di veicolo e per questa situazione ne serviva uno davvero speciale.

Quando raccontai alla mia fidanzata cosa avevo scoperto, lei rimase sorpresa perché mai avrebbe immaginato che l’attore con cui aveva lavorato, in realtà era un truffatore. Era delusa per essersi fatta imbrogliare ma proprio per questo voleva a tutti i costi arrestare Blacktopo e dargli una lezione una volta per tutte.

Mentre stavamo definendo gli ultimi dettagli del nostro piano, sentimmo un rumore stranissimo provenire dal cielo. Mi affacciai alla finestra. Era Tea con il suo grandioso Topoaereo. Lanciò una scala e ci salimmo tutti. Tea guidò verso la Foresta Oscura. Una volta arrivati vedemmo che erano ancora lì con le ruspe, lanciammo le reti cogliendoli di sorpresa e intrappolammo tutti i lavoratori ma di Blacktopo nessuna traccia. Nel frattempo avevamo avvertito la Topopolizia che con le sue sirene stava arrivando da ogni parte della foresta.

“Zio zio, eccolo laggiù! E’ dietro quel grosso albero. Prendiamolo!” dissero i miei super nipotini pronti all’attacco.

Il ladro stava cercando di scappare e aveva tra le zampe un grosso sacco tutto sporco di terra.

Corremmo tutti verso Blacktopo e con le nostre topotrappole riuscimmo ad incastrarlo. Ben e Trappy gli legarono le zampe mentre lui cercava di liberarsi in ogni modo. Tenebrosa gli si buttò addosso e lo bloccò rubandogli il sacco che stringeva a sé. Intanto la Topopolizia arrivò, prese tutti e non riuscì a credere ai propri occhi quando vide il famoso ladro di tesori.

Una volta arrivati in centrale, aprimmo il sacco. Eravamo tutti molto curiosi ma mai avremmo immaginato di trovare davvero il tesoro della legenda. C’era il Formaggio Leggendaro!!! Il formaggio formaggioso più buono di Topazia! Il formaggio di cui tutti avevano sentito parlare ma che nessuno aveva mai assaggiato.

Il comandante della Topopolizia era davvero contento di aver preso il terribile Blacktopo e si complimentò con me e tutta la mia stratopica squadra.

E per premiarci ci fece un golosissimo regalo. Una parte del Formaggio Leggendaro fu esposta nel Museo di Topazia mentre un’altra parte fu solo per noi.

Devo dire che questa nuova avventura è stata di certo una delle mie preferite. Tornato a casa, la misi subito sul giornale dell’Eco del Roditore così poterono leggerla tutti i nostri abitanti. Mentre ero davanti a Topomila, sentii un profumino delizioso. Tenebrosa, Tea, Ben e Trappy uscirono dalla cucina con una fantastica torta al formaggio.

“L’abbiamo fatta con il Formaggio Leggendaro, Geronimo! Siamo stati fantastici e ce la meritiamo tutta”. La torta era davvero formaggiosa da leccarsi i baffi! E finalmente andammo tutti a dormire in attesa della prossima avventura.

Elisa Pantanella  
Sofia Seminara  
Chiara Di Mambro  
Samuele Merucci



## MISSIONE INVENTA LA CITTA'

Stavo lavorando tranquillamente nel mio ufficio, quando...bum! la porta si spalancò di colpo.

Erano i miei nipoti Ben e Trappy, venuti a darmi una notizia strapopolitica. Alcuni abitanti di topazia, stanchi del degrado del loro quartiere, volevano provare a renderlo un posto migliore...e avevano avuto una fantastica idea: indire una grande gara, aperta a tutti i cittadini, per trovare nuove idee per rimettere a posto la zona.

Ben e Trappy ci tenevano tantissimo a partecipare e mi chiesero una zampa...

ma purtroppo c'era anche una roditrice che tramava qualcosa di losco: la perfida madame No aveva messo gli occhi sul quartiere! per impedire di raderlo al suolo e trasformarlo in un parcheggio, io, Ben e Trappy e tutti i nostri amici facevamo squadra ... insieme siamo fortissimi. Così organizzammo dei giochi dove parteciparono tutti i cittadini, un gioco di questi era una gara a chi raccoglieva più rifiuti mentre un altro consisteva nel differenziare i rifiuti e nel giro di tre ore il quartiere divenne pulito e i partecipanti non si stancarono perché non lo avevano preso come un lavoro ma come un gioco.

Infatti nel quartiere misero vari contenitori per la raccolta differenziata, lo abbellirono con piante, fiori e panchine; vennero messe delle segnaletiche per individuare dove erano posizionati i secchi, ma la cosa bella era che sia i secchi sia la segnaletica erano a forma di formaggio. Il pomeriggio non andò tutto liscio perché madame NO cercava di ostacolare la buona riuscita per raggiungere il suo scopo, ma la meglio la ebbero i cittadini e madame NO fu arrestata e fu costretta a fare volontariato nel quartiere tenendolo sempre pulito.

NOEMI Rotondo



## S.O.S SPAZZATURA DA SALVARE.

Era una fredda mattina d'inverno e, mentre passeggiavo per andare in ufficio, mi accorsi che la mia città sembrava improvvisamente invasa di.... Spazzatura! A ogni passo vedevo sparsi per terra posate usa e getta, bicchieri usa e getta, borse usa e getta, persino ciabattine, magliette e cappellini usa e getta! Ed avevano tutti lo stesso logo di una ditta di prodotti....usa e getta!

Per mille mozzarelle, ma che cosa stava succedendo a topazia? Dovevo far assolutamente luce su quel mistero, così decisi di chiamare subito il mio amico investigatore ficcanaso squitt. --per mille bananille – mi disse ficcanaso –questo mistero mi fa venire un sospettino.....ci vediamo tra dieci minuti nel tuo ufficio! Iniziammo subito ad indagare e scoprimmo che a distribuire quei gadget a tutti, ma proprio a tutti gli abitanti di topazia, era la gazzetta del ratto, il giornale della mia rivale sally rasmaussen.

Dovevamo assolutamente convincere sally e gli altri a rinunciare a quei prodotti e ad aiutarci a convertire la spazzatura in qualcosa di utile....

I gadget, provenivano da un città chiamata formaggiola, e ogni giorno aumentavano sempre di più'.

Per non utilizzare più' gli oggetti usa e getta io e ficcanaso chiedemmo aiuto a formaggina formaggiona, che era famosa per le sue idee ingegnose, ideammo così un piano di riciclo per topazia.

Demmo disposizioni che a topazia potevano essere utilizzati solo oggetti e materiali riciclabili, dai quali poi potevano essere ricavati altri oggetti utili per tutti.

Costruimmo inoltre con tutti materiali riciclati un robot, di nome nasone, che servi' a ripulire topazia da tutta l'immondizia usa e getta che si era accumulata.

Fummo molto soddisfatti del risultato, ma non solo noi anche tutti gli abitanti di topazia, che capirono l'importanza del riciclo. Al posto dei cumuli di roba usa e getta furono piantati fiori e sistemati secchi per la differenziata ovunque.

Denunciammo sally rasmaussen ma purtroppo riuscì a fuggire lontano.....

*Gabriella d'Amico*

*Manuela Violo*

*Ludovica tedesco.*



## MISSIONE INVENTA LA CITTÀ

Stavo lavorando tranquillamente nel mio ufficio, quando... bum! La porta si spalancò di colpo. Erano i miei nipoti Ben e Trappy, venuti a darmi una notizia stratopica.

Alcuni abitanti di Topazia, stanchi del degrado del loro quartiere, volevano provare a renderlo un posto migliore... e avevano avuto una fantastica idea: indire una grande gara, aperta a tutti i cittadini, per trovare nuove idee per rimettere a posto la zona.

Ben e Trappy ci tenevano tantissimo a partecipare e mi chiesero una zampa... come potevo dir loro di no?

Tanti altri nostri amici avevano raccolto la sfida, ma purtroppo c'era anche una roditrice che tramava qualcosa di losco: la perfida Madame No aveva messo gli occhi sul quartiere!

Per impedirle di raderlo al suolo e trasformarlo in un parcheggio, io, Ben, Trappy e tutti i nostri amici facemmo squadra... insieme siamo fortissimi! Ma saremmo riusciti trasformare quella zona in un quartiere ideale?

Ideammo un quartiere molto lussuoso e abbastanza grande da poter contenere una pista per i kart.

Con dei centri sportivi con piscine e campi da calcio, con un grande palazzo con un cortile decorato e con festoni per il Natale.

Con delle case grandi e luminose e con persone benestanti.

Una volta ideato andava messo in pratica, però, la perfida Madame anche lei a sua volta ideò un piano malefico.

Sgattaiolai nella base di Madame e misi un enorme pezzo di formaggio con del veleno, Madame lo assaggiò e prese la malattia più grave che esista la formaggiosi!!!. Madame, dopo mesi di cura non c'è la fece e morì.

Quindi il suo progetto di far un parcheggio "svanì" ma non del tutto perchè, il progetto venne affidato a sua figlia, ma lei essendo di buon cuore mi disse che non aveva alcuna intenzione di continuare. Dopo alcuni anni il quartiere finalmente si realizzò.



## Un pipistrello per amico

Drinn!Drinn!!!DRINN!!!

Glom, chi mi telefonava a mezzanotte in punto?!

Appena risposi, una voce che conoscevo bene mi strillò nelle orecchie: <Forza, Ciccetto, basta poltrire! Muoviti: ti aspetto a Castelteschio fra un' ora!

<Comecomecome? UN'ORA?! <protestai io, la mia (quasi) fidanzata Tenebrosa Tenebrax aveva già riattaccato! Non mi rimaneva altro da fare che precipitarmi al castello dei Tenebrax, dove Tenebrosa mi aspettava per... organizzare una festa?! Non si trattava di una festa qualsiasi: serviva per sostenere una campagna per far conoscere meglio e rispettare un animaletto tenero, molto tenero, anzi tenerissimo... ma vulnerabile, che aveva bisogno di aiuto per evitare il rischio di estinzione! Visto che amo moltissimo la natura accettai subito di collaborare... ma qual era l'animale da salvare? Forse

la volpe artica? Il panda gigante?? o magari la balenottera azzurra???

Tenebrosa mi accompagnò nel ricovero per animali di Castelteschio, dove mi presentò Igor, una...nottola gigante. Glom, che fifa felina!!!

Stavo per scappare a zampe levate da quel pipistrellone, ma Tenebrosa mi ha trattenuto, dicendo che non c'era niente da temere... anzi, i pipistrelli sono animali utilissimi! Così, mi impegnai a conoscere meglio Igor e ad aiutarlo, superando tutti gli imprevisti della festa! Qualcuno, infatti, aveva intenzione di metterci i bastoni fra le ruote...

La sera stessa la mia nemica Sally pensò di fare anche lei una festa.

La città era tappezzata da cartelloni che parlavano della festa di Sally, io mandai subito una foto di un cartellone a Tenebrosa che si infuriò e mi disse di andare a scoprire perché avesse copiato la nostra idea, io mi misi subito a cercare una spiegazione...

Andai subito nel posto dove fu progettata la festa e vidi un disegno di cui c'era scritto COME ROVINARE LA FESTA DI TENEBROSA TENEBRAX.

Il giorno della festa di Tenebrosa non c'era nessuno perché erano tutti alla festa di Sally.

Insieme all' aiuto di mio nipote Benjamin riuscimmo ad infiltrarci nella festa di Sally e scoprimmo che con un inganno Sally fece mangiare a tutti gli invitati un formaggio raffinatissimo e molto costoso ma mischiato a una sostanza magica che faceva in modo che tutti gli invitati facessero tutto quello che diceva Sally.

Io mandai una e-mail a Tenebrosa e gli spiegai quello che era successo e lei si ricordò che Igor era un pipistrello speciale, anzi, specialissimo perché... era un pipistrello magico allora Tenebrosa lo portò alla festa di Sally e grazie al suo potente canto che si infiltrò nelle menti degli invitati cancellando l'incantesimo.

*Giuseppe e Emily D'Agostino  
Serena Violo*



## UN PIPISTRELLO PER AMICO

Drinn!Drinn!Drinn!

Glom,chi mi telefona a mezzanotte in punto?!

Appena risposi, una voce che conoscevo bene mi strillò nelle orecchie:”Forza, cicchetto, basta poltrire muoviti: ti aspetto a Castel teschio fra un’ora!

“Comecomecome?! UN’ORA?!-Protestai io, ma la mia (quasi) fidanzata Tenebrosa Tenebrax aveva già riattaccato!

Non mi rimaneva altro da fare precipitarmi al castello dei Tenebrax, dove Tenebrosa mi aspettava per...Organizzare una festa?!

Non si trattava di una festa qualsiasi: serviva per sostenere una campagna per far conoscere meglio e rispettare un amichetto tenero, molto tenero, anzi tenerissimo...

Ma vulnerabile, che aveva bisogno di un aiuto per evitare il rischio di estinzione!

Visto che amo moltissimo la natura, accettai subito di collaborare...Ma qual era l’animale da salvare!

Forse la volpe artica? Il panda gigante?? O magari la balenottera azzurra???

Tenebrosa mi accompagnò nel ricovero per animali di Castel teschio, dove mi presentò Igor, una...Nottola gigante. Glom, che fifa felina!!!

Stavo per scappare a zampe elevate da quel pipistrellone, ma Tenebrosa mi ha trattenuto, dicendo che non c’era niente da temere...Anzi, i pipistrelli sono animali utilissimi!!

Così, mi impegnai a conoscere meglio Igor e aiutarlo, superando tutti gli imprevisti della festa!

Qualcuno, infatti, aveva intenzione di metterci i bastoni far le ruote...

In lontananza, verso il lago, sentivo un forte rumore di una musica.

Allora andai a controllare chi fosse: mi avvicinai e vidi Sally, la mia acerrima nemica, che stava insegnando ad una balenottera azzurra a fare acrobazie in acqua.

Allora andai a parlare con lei e le dissi che doveva andarsene perché già stavamo organizzando una festa io e Tenebrosa; Sally mi ignorò.

Allora girai i tacchi e me ne andai.

La sera, tutti erano alla festa di Sally, quindi chiamai Trappola, il cugino, che è un cuoco, e gli feci cucinare una pietanza con formaggio e insetti, e tutti sentendo l’odorino si misero in marcia verso la nostra festa .

Infine, la festa si svolse magnificamente e Igor fu salvato.

Erika Testa  
Francesca Marra  
Iris Polini